

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042869

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN Palazzo degli Istituti Anatomici

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Verdi, 8

LDCM - Denominazione raccolta Museo d'Antropologia Criminale Lombroso

LDCS - Specifiche sala n. 1

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

DR - RILEVAMENTO

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVE - Ente responsabile S67

DRVR - Nome del responsabile della ricerca Nalbone G.

DRVD - Data rilevamento 1984

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione pugnale

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione italiana

ATBM - Motivazione contesto

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione 1870 ante

DTFM - Motivazione della datazione iscrizione sull'oggetto

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	acciaio
MTCT - Tecnica	affilatura/ incisione

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ottone
MTCT - Tecnica	fusione

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
MISL - Larghezza	2.5
MISN - Lunghezza	32.5

UT - USO

UTF - Funzione	arma
UTM - Modalita' d'uso	impugnato per il manico il pugnale può essere usato come arma da punta
UTO - Occasione	usata come arma da punta

UTN - UTENTE

UTNN - Nome	Cotogio Giuseppe
UTNM - Mestiere o professione	brigante
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	NR
-------------------------------------	----

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pugnale con lama in acciaio a due fili con decorazione di motivo floreale sul tallone, sul primo e sul secondo terzo. L'impugnatura in legno ha forma affusolata, a sezione conoidale con scanalature longitudinale ed else a esse. Fissato su piano in legno.
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	su etichetta
ISRI - Trascrizione	62

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	su etichetta
ISRI - Trascrizione	PUGNALE DEL BRIGANTE GIUSEPPE COTOGIO DI MONTEMURRO UCCISO DALLA FORZA PUBBLICA IN BASILICATA (1870)
NSC - Notizie storico-critiche	L'acquisizione del pugnale nella raccolta conservata presso il museo potrebbe essere ricondotta alla donazione di un cospicuo numero di armi bianche donate da Luigi Frigerio presumibilmente intorno agli anni '90 del secolo scorso. Anche la collezione delle armi da taglio, donata dal direttore del Manicomio di Alessandria, Luigi Frigerio, risulta quasi del tutto anonimamente dispersa tra i materiali conservati. L'acquisizione di tale raccolta da parte del museo è annunciata dallo stesso Frigerio con un articolo pubblicato nel 1893 sull'Archivio di psichiatria antropologia criminale e scienze penali, (L. FRIGERIO, Le armi dei delinquenti in "Archivio di psichiatria antropologia criminale e scienze penali", 1893 e L. FRIGERIO, Una nuova varietà di palimsesti in "Archivio di psichiatria antropologia criminale e scienze penali", 1893) sottolineandone soprattutto i caratteri di novità in relazione agli studi sulla psicologia del delinquente e del delitto. La classificazione degli oggetti %
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Frigerio Luigi
ACQD - Data	1890
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Torino
CDGI - Indirizzo	via Verdi, 8
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	RP 37L-1
FTAT - Note	veduta frontale
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Frigerio L.
BIBD - Anno di edizione	1893
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 279-281
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Molfese F.
BIBD - Anno di edizione	1979

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Gelli J.
BIBD - Anno di edizione	1931

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Rontini E.
BIBD - Anno di edizione	1885

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Schmitt
BIBD - Anno di edizione	1905

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Nalbone G.
FUR - Funzionario responsabile	Di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche	% prosegue da NSC: donati intende ricondurre l'arma alla tipologia criminale e al gruppo politico-sociale cui questa è appartenuta. All'interno di questa limitata tassonomia una prima serie è costituita dai pugnali di cui facevano uso gli affiliati alle leghe e alle società rivoluzionarie della prima metà dell'Ottocento; una seconda serie comprenderebbe coltelli a serramanico e coltelli a lama fissa di varia lunghezza; alla terza serie apparterrebbero invece utensili e "armi professionali" costituenti altrettanti corpi di reato "d'impeto". Lo stesso Frigerio evidenzia le difficoltà di lettura, di ricostruzione delle storie e vissuti negli oggetti conservati in quanto privi delle indicazioni relative al reato e al reo sul quale vennero sequestrate dalle autorità giudiziari, poichè "chi per prime le acquistò non pensò che alla commerciabilità di tali oggetti neppure immaginando che potessero essere degni di una raccolta". Si veda anche C. LOMBROSO, Il mio museo criminale in "L'illustrazione italiana", 1906, p. 305. L'interesse per il modus operandi dei briganti testimoniato dalla presenza di numerosi oggetti ad essi appartenuti nella raccolta del museo si connette in modo organico all'ampio interesse dimostrato verso questi temi dal sociologismo positivista della fine dell'800. Biografie, saggi biografici-ambientali sul banditismo sociale, raccolte di oggetti appartenuti a briganti (si vedano in questo senso gli abiti e gli oggetti appartenuti al noto brigante Gasparone conservati nello stesso museo) la produzione e la diffusione di un'ampia iconografia sono gli elementi attraverso i quali si consolida lo stereotipo borghese del brigante. Su
---	--

questi temi si veda F. MOLFESE, Storia del brigantaggio dopo l'Unità, Milano, 1979; J. GELLI, Banditi, briganti e brigantesse dell'Ottocento, Firenze, 1931; E. RONTINI, I briganti celebri italiani. Narrazioni storiche, Firenze, 1885; G. SCHMITT, Briganti celebri, Napoli, 1905.